

Realizzazione di Velostazione



VIA SCIARE' – GALLARATE (VA) (Velostazione)

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

(Art. 23, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed artt. da 24 a 43, del Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL/I PROGETTISTA/I		I COLLABORATORI	
Dott. Ing. Cristiano TENTI		Geom. Giorgio CRESPI		Ufficio Tecnico Comunale		_____	
3							
2							
1							
	DATA					NOME FILE	
ELABORATO				DATA		SCALA	
RELAZIONE SPECIALISTICA (Art. 26 e 35, D.P.R. n. 207/2010)				DICEMBRE 2021		-	
				REDATTO		CONTROLLATO	
				AV		AV	
						B.1	

QUESTO ELABORATO E' DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GALLARATE ED IL PROGETTISTA SI RISERVA IL DIRITTO ESCLUSIVO DI RIPRODUZIONE E UTILIZZO A QUALSIASI SCOPO.

SETTORE 3 – SERVIZI AL TERRITORIO	 G città di Gallarate	DICEMBRE 2021
Progetto per la realizzazione della Velostazione		
RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)		

INDICE

1. GESTIONE DELLE MATERIE	3
2. GESTIONE DELLE ROCCE E TERRE DA SCAVO.....	3
3. FABBISOGNI DEI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE	3
4. SMALTIMENTO MATERIALE DA RIFIUTO E CONFERIMENTO PRESSO CENTRO AUTORIZZATO....	3
5. ANALISI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE.....	4
6. RISOLUZIONI	5

SETTORE 3 – SERVIZI AL TERRITORIO	 G città di Gallarate	DICEMBRE 2021
Progetto per la realizzazione della Velostazione		
RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)		

1. GESTIONE DELLE MATERIE

Il presente capitolo è relativo all'organizzazione e alla gestione dell'approvvigionamento delle materie prime e alle attività di smaltimento e conferimento a rifiuto dei materiali non recuperabili, nell'ambito dell'intera opera.

All'interno dell'area è prevista la fresatura del manto in conglomerato bituminoso, la scarifica delle pavimentazioni esistenti, la demolizione dei massetti dei marciapiedi, la movimentazione di terre e materiali inerti.

Nel seguito si descrivono i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse e delle aree di deposito per lo smaltimento dei materiali di risulta e della sistemazione finale dell'area di cantiere.

2. GESTIONE DELLE ROCCE E TERRE DA SCAVO

Durante le operatività si prevede di adottare le precauzioni necessarie in presenza di apparati radicali, sottoservizi non ipotizzabili e/o percorsi/tracciati non rilevabili.

3. FABBISOGNI DEI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto.

Per le lavorazioni in progetto relative alla realizzazione dei massetti in cls, il prodotto verrà consegnato direttamente in cantiere per la stesa; per la formazione delle pavimentazioni in masselli autobloccanti verranno utilizzati prodotti preconfezionati, forniti su appositi bancali/pallet.

L'organizzazione generale del cantiere prevederà pertanto sia un'area di stoccaggio dei materiali in ingresso al cantiere che di quelli da avviare a smaltimento, in attesa dell'allontanamento ed il conferimento a discarica.

4. SMALTIMENTO MATERIALE DA RIFIUTO E CONFERIMENTO PRESSO CENTRO AUTORIZZATO

Per lo smaltimento dei rifiuti è d'obbligo attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel caso si preveda il conferimento ad un centro autorizzato è necessario per l'impresa:

- Individuare un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo;
- Individuare l'eventuale deposito temporaneo presso cantiere di produzione (non deve superare i 3 mesi o i 20 mc.);
- Il trasporto deve essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dall'impresa, previa richiesta all'Albo per il trasporto in conto proprio;
- Emettere Formulario di identificazione per il trasporto.

SETTORE 3 – SERVIZI AL TERRITORIO	 G città di Gallarate	DICEMBRE 2021
Progetto per la realizzazione della Velostazione		
RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)		

Prima dell'inizio lavori il centro autorizzato prescelto deve essere comunicato alla Committente per le necessarie verifiche.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- Favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- Favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- Conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno dell'area attrezzata del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

5. ANALISI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

L'art. 35 del DPR 207/2010 richiamando l'art. 26 comma I, che prevede *"in particolare per le opere a rete, per ogni interferenza, deve essere analizzata la specifica risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione"*

Nello specifico sono allegate le planimetrie dei singoli Enti gestori dei servizi tecnici. A confine dell'area oggetto di intervento sono presenti reti ed opere d'arte dei sottoservizi tecnologici esistenti che pur essendo comunque tracciate e rilevabili nella documentazione in possesso dell'Amministrazione, dovranno essere riverificate direttamente sul posto dall'impresa esecutrice.

L'Impresa ed eventuali subappaltatori, dovranno coordinarsi con gli enti gestori delle linee sotterranee ed aeree per il servizio pubblico (Telecom/Tim, Citelum Illuminazione, e-distribuzione, Metroweb, Fastweb, Open Fiber Vodafone, Snam Reti Gas, Prealpi gas) al fine di evitare danneggiamenti ed eventuali interruzioni del servizio.

Ulteriori interferenze tra le attività di cantiere e la presenza degli utenti dell'area sono riscontrate sia nella fase di movimentazione dei materiali che nella fase degli scavi, oltre che nelle lavorazioni all'interno delle aiuole e parcheggi.

SETTORE 3 – SERVIZI AL TERRITORIO	 città di Gallarate	DICEMBRE 2021
Progetto per la realizzazione della Velostazione		
RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)		

Si segnala inoltre possibile emissione di polveri dovute alle opere di demolizione e/o scavo e rumore dovuto alle lavorazioni specifiche.

6. RISOLUZIONI

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, sarà comunque onere dell'Impresa, durante le modeste operazioni di scavo, procedere con la massima cautela ed assicurarsi dell'eventuale presenza di reti e/o infrastrutture interrato non indicati negli elaborati progettuali.

Al fine di evitare incidenti e di permettere un regolare deflusso dei mezzi di cantiere durante le operazioni di carico/scarico verranno utilizzate, quando necessario, transenne mobili per delimitare l'area di cantiere ed impedire l'accesso a persone non autorizzate.

Le lavorazioni rumorose saranno contenute nella fascia di rispetto acustico consentita dalla normativa vigente.



RETE ACQUEDOTTO

LEGENDA

—	tubazione rete acqua in acciaio
—	tubazione rete acqua in eternit
—	tubazione rete acqua in ghisa
—	tubazione rete acqua in polietilene
—	tubazione rete acqua in pvc
—	tubazione acquedotto Cassano M.
A	autoclave
C	cameretta
C	contatore
 	flangia
 	fondello
 	giunto
I	idrante
F	impianto di filtraggio
S	impianto di strippaggio
P	pompa
P	pozzo
O	riduzione
X	saracinesca
S	serbatoio
S	sfiato
●	strettoio
△	valvola di non ritorno
R	valvola reg. di portata

Progetto per la realizzazione della Velostazione

RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)



RETE GAS - Bassa Pressione

LEGENDA

-  tubazione rete gas b.p. - ac
-  tubazione rete gas b.p. - ac zn
-  tubazione rete gas b.p. - ac gb
-  tubazione rete gas b.p. - pe
-  cabina terzo salto
-  cabina utenza
-  cameretta
-  flangia
-  riduzione
-  scarico rapido
-  valvola a farfalla in cameretta
-  valvola a sfera interrata



RETE ENEL - Distribuzione

LEGENDA

-  Linea Aerea
-  Linea Interrata
-  Cavo Aereo
-  Rete Bassa Tensione
-  Pozzetti ispezioni

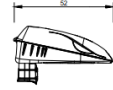
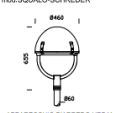
Progetto per la realizzazione della Velostazione

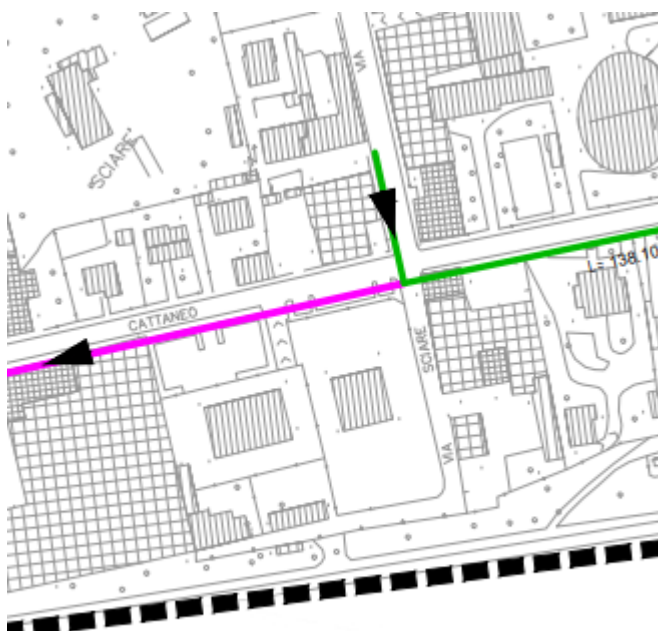
RELAZIONE SPECIALISTICA (D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.)



RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

LEGENDA

TIPOLOGIA DEI SOSTEGNI	TIPOLOGIA DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE	TIPOLOGIA DEI CENTRI LUMINOSI PRESENTI
 Armatura Chiusa CL II Psc 150 W-SAP	 ARMATURA STRADALE DA ... W mod. SQUALO-SCHREIDER	● CENTRI ESISTENTI ⊗ CENTRI DA RIMUOVERE
	 APPARECCHIO D'ARREDO URBANO A PIEDI mod. MONTECARLO-SSANO PER LAMPADA DA ... W-SAP	TIPOLOGIA DEI CENTRI LUMINOSI DI PROGETTO □ S-58 [10/95] • Apparecchio stradale tipo SQUALO-SCHREIDER • Lampade: S5000 A TA PRESSIONE • Sostegno: armata in ferro anodato 180 ... • Braccio: ferro anodato 180 ... • Bracci: assesti ○ A1-440 [10/95] • Apparecchio stradale urbano tipo ... • Lampade: S5000 A TA PRESSIONE • Sostegno: armata in ferro anodato 180 ... • Braccio: ferro anodato 180 ... • Bracci: assesti ◐ P1-410 [10/95] • Apparecchio stradale urbano tipo ... • Lampade: S5000 A TA PRESSIONE • Sostegno: armata in ferro anodato 180 ... • Braccio: ferro anodato 180 ... • Bracci: assesti ◑ D-58 [10/95] • Ricevitore incassato tipo ... • Braccio: ferro anodato 180 ... • Bracci: assesti



RETE FOGNATURA

LEGENDA

- tubazione diam. cm. 20/30
- tubazione diam. cm. 40
- tubazione diam. cm. 50
- tubazione diam. cm. 60
- tubazione diam. cm. 65 e oltre
- tubazione mista diam. cm. 30